

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 156 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Intenzioni della Regione Piemonte in merito alla promozione di un tavolo operativo per trovare soluzioni alternative all'esternalizzazione dell'asilo nido comunale di Cuorné 'Gli Sbirulini'"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 156, presentata dalla Consigliera Frediani, che ha la parola per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Interrogo l'Assessore in merito alla situazione dell'asilo nido comunale "Gli Sbirulini", che ha una storia piuttosto travagliata, almeno da quanto deduco dai documenti che ho esaminato in questi giorni.

In una delibera del 29 settembre 2014 (un paio di mesi fa), si legge che i trasferimenti della Regione e della Provincia sono stati drasticamente ridotti, rispetto agli anni scorsi. Questo, chiaramente, si può inquadrare in un'ottica di riduzione dei costi cui ovviamente siamo obbligati.

Nella stessa delibera, il Consiglio comunale ha approvato i seguenti indirizzi: l'avvio delle procedure per l'indizione di una gara per l'assegnazione e locazione degli spazi dell'asilo nido comunale. In caso di mancata locazione, proseguire nella gestione comunale dell'asilo nido sino alla conclusione dell'anno educativo 2014/2015.

Il personale attualmente in servizio presso l'asilo verrà, mediante mobilità interna, assegnato a nuovi servizi, a decorrere da gennaio 2015.

Quindi, si prospetta un'esternalizzazione dei servizi dell'asilo comunale e un ricollocamento del personale.

In riferimento a queste notizie, è nato un comitato civico - quindi cittadini - che lotta contro l'esternalizzazione e la chiusura dell'asilo nido, perché la prospettiva peggiore sarebbe quella di una chiusura della struttura, qualora non si trovasse chi possa farsi carico della gestione.

In occasione di un Consiglio comunale aperto, l'Assessore Pentenero - mi corregga se sbaglio - ha inviato una missiva in cui dichiarava la necessità di ricorrere a modelli di gestione indiretta, anche a fronte dei ripetuti tagli ai trasferimenti statali e regionali. Ha poi aggiunto: *"La modalità di gestione, ormai sempre più orientata a modelli indiretti, mediante appalto o concessione di servizio"*. Praticamente è ormai inevitabile, a fronte della crisi di risorse che stiamo affrontando.

Da parte sua, il Comitato ha chiesto di non creare disagi ai bambini con un'esternalizzazione attuata a metà anno ed ha anche chiesto di valutare soluzioni alternative, creando un tavolo di lavoro per poterle considerare insieme.

La mia domanda all'Assessore è se, a fronte di qualche concessione fatta dalla Giunta comunale di Courgné nell'ultimo periodo, quindi rispetto al fatto di confrontarsi con i genitori, la Regione intenda promuovere un tavolo operativo e, quindi, diventare parte integrante di questo processo, per poter trovare soluzioni alternative all'esternalizzazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessore all'istruzione

Grazie.

Intervengo intanto per dire che il Sindaco, alle domande del Comitato, ha risposto dicendo che l'asilo resterà in gestione comunale fino alla fine dell'anno scolastico, quindi fino a luglio, e poi, nel frattempo, si procederà ad un bando per l'esternalizzazione dell'attività, che condividerà con i genitori.

Questa posizione, che mi sembrava la parte più delicata della questione, è stata affrontata con una dichiarazione chiara e precisa del Sindaco.

In merito alla creazione di un tavolo, credo sia assolutamente giusto concedere un tavolo ed un incontro, però non credo sia corretto entrare nel merito delle scelte di un Ente locale. L'Ente locale, pur mantenendo il carattere di servizio pubblico, può decidere di gestirli direttamente o di affidarli ad un soggetto terzo e, quindi, lo fa secondo le regole, secondo quelle che sono le modalità previste dalla legge.

La soluzione migliore è indurre le amministrazioni a far sì che ci sia un processo partecipato, ma entrare nel merito per gestire un processo dove la Regione non ha alcuna competenza, se non nella definizione delle norme e delle regole, lo si può fare soltanto quando vi sia in un contesto di non rispetto delle norme. In quel caso, eventualmente, si interviene come vigilanza.

Sono assolutamente d'accordo - ripeto - per un incontro, ma non per entrare nel merito delle questioni legate alle gestioni, se non in forma interlocutoria di dialogo e di ascolto.

La competenza spetta al Comune, quindi sarebbe un esercizio improprio di una competenza che non attiene al livello regionale.

Un incontro informale per capire se ci sono eventuali altri problemi sicuramente, ma non di certo un tavolo per avviare un processo di condivisione rispetto a quanto capiterà nella realtà di Courgné, altrimenti avrebbero titolo a chiederlo tutti i Comuni.

Non è una nostra competenza, ma una competenza precipua dell'amministrazione comunale, quindi i tavoli devono essere gestiti in loco.

M sembra che la situazione di tensione e di discussione sia oggi ormai completamente esaurita, nel senso che quello che era giusto richiedere da parte dei genitori, ovvero l'avvio dell'esternalizzazione ad anno scolastico terminato, è stato affermato dal Sindaco; così come la creazione di un capitolato in forma congiunta con un Comitato dei genitori.

Credo, quindi, che il nostro intervento debba limitarsi a questo livello di condivisione.

OMISSIS

*(Alle ore 15.03 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.03)